

vano cospicuo progresso: la riduzione si è fatta invece sempre più decisa negli ultimi mesi, specialmente all'esportazione.

Per le *acque minerali* l'esportazione è diminuita di oltre $\frac{1}{3}$, diminuzione che già si delineava nella prima parte dell'anno e che (come già nel 1913) è dovuta principalmente ai minori invii nell'Argentina e in Libia. Per il *vino* il traffico con l'estero nel 1914, specialmente nei primi mesi, rispecchia il magnifico raccolto del 1913 e il conseguente sensibile ribasso nei prezzi: l'importazione dei vini in botti e serbatoi ha subita un'enorme riduzione (Hl. 11 810; 26 456; 41 804) e una riduzione pure assai importante è avvenuta per i vini in bottiglie in relazione al diminuito consumo. All'esportazione il progresso è notevole (Hl. 1 784 787; 1 466 495; 863 959) soprattutto negli invii in Francia (433 952; 228 960; 17 855) e in Svizzera (693 164; 569 465; 200 565): scarsi invii si sono avuti verso alcuni mercati transatlantici; da notarsi però che mentre l'esportazione alla fine di luglio raggiungeva già Hl. 1 419 053 nei mesi successivi ha subito una grossa contrazione, relativamente sensibile soprattutto nel novembre e nel dicembre, ed è presso che cessata verso la Francia e la Germania. L'esportazione di vini comuni in fiaschi e in bottiglie è lievemente diminuita, per i primi specialmente, a causa dei minori invii nel Brasile e negli Stati Uniti. Più grave è la diminuzione per *marsala* in botti (Hl. 19 422; 28 703; 30 381) che già si delineava prima della guerra e che è dovuta specialmente ai declinanti invii nell'Argentina. — Lo spaccio estero del *vermut* ha subito una ben grave falcidia dopo un tanto costante progresso:

	1907	1909	1911	1912	1913	1914
Vermut in botti . . . Hl. . .	8 592	10 176	25 109	32 018	34 294	28 179
Vermut in bott. centinaia . . .	77 789	101 067	94 170	131 511	133 598	103 643

La diminuzione si delineava già (benchè non così ampia) prima della guerra: vi contribuirono i minori invii in Libia, ma è dovuta, principalmente per le botti, a riduzioni nello spaccio in Francia, Germania, Svizzera e per le bottiglie a molti mercati dell'America latina: lo spaccio è in buon progresso negli Stati Uniti. — L'importazione della *birra* in botti ha subito una grossa diminuzione (Hl. 63 042; 86 186; 80 300) specialmente a danno del maggiore fornitore (Austria), diminuzione che già si accennava prima della guerra e che è dovuta alla sovrapproduzione interna e al ridotto consumo. — L'esportazione dello *spirito* in complesso segna una nuova riduzione.

Per l'*olio di oliva*, al succedersi di vari raccolti poco abbondanti, corrisponde una diminuzione notevole nell'esportazione del tipo commestibile (Q. 174 393; 223 403; 298 681; 250 664; 285 164): la diminuzione si va accentuando specialmente nell'Argentina, nel Brasile, in Francia, in Inghilterra: lo spaccio è stazionario negli Stati